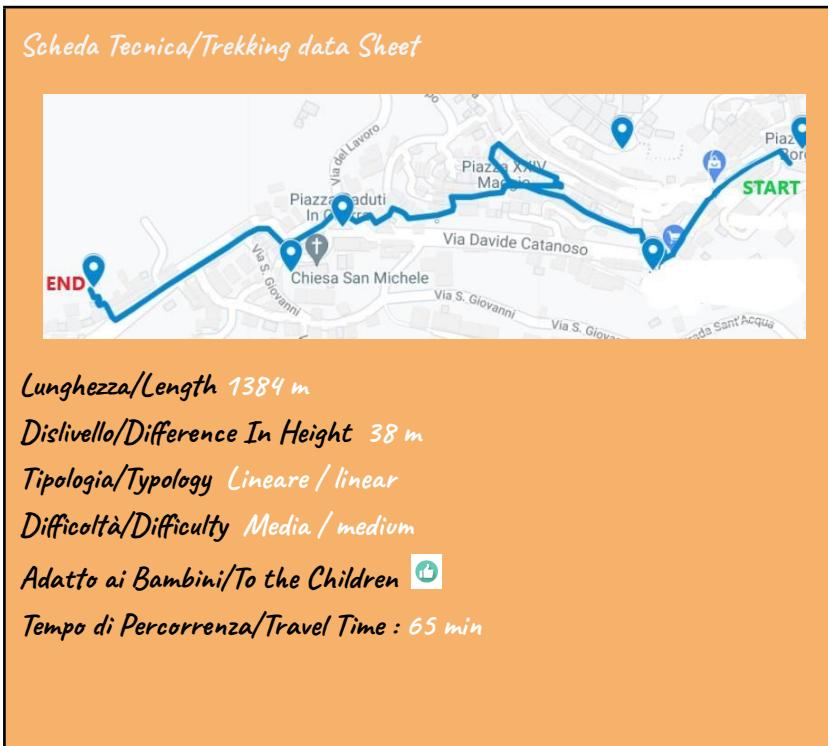


Percorso Azzurro / Blue path

(Borgo - Stavoli - Cannone - Madonnina)



Largo Manganelli

Estratto da: testimonianze da parte di persone del luogo

L'amore per la propria terra: Motta San Giovanni (RC) - Vittorio Catalano

Da largo Manganelli partiva la strada provinciale che arrivava alla stazione di Lazzaro. Nel 1871 fu ultimato il progetto della strada obbligatoria detta "li Manganelli"; in questo periodo ebbero inizio, tra il comune e l'impresa, i lavori di esproprio delle terre. Vicino all'attuale farmacia Messana, intorno al 1945, si trovava il primo telefono pubblico, gestito per conto della SIP dalle 3 sorelle Maldonato (Maria, Peppina, Anna) dette "le signorine del telefono". Il telefono in questione era a tariffa, all'interno di una cabina. La rete telefonica venne però costruita prima, nel 1913 (in seguito al terremoto del 1908), quando nella zona dell'attuale ufficio postale si trovava una struttura adibita all'uso del telegrafo. Tra gli anni '70 e gli anni '80 furono collocati nella zona centrale del paese dei telefoni pubblici esterni (fissati al muro) a gettoni o a scheda; questi, però, permisero per poco tempo a causa di continui atti vandalici. Dopo il 1980 furono inventati i telefoni privati.

Sempre in questa zona in passato erano presenti due farmacie, una ancora attiva: la farmacia Messana, l'altra (non più presente) la farmacia Vigilanti.

Quest'area era ricca di botteghe di artigiani, erano presenti fabbri, calzolai, vinai, orologai, sarti, fotografi.

 **Largo Manganelli (Manganelli Square)**

From Manganelli Square, the provincial road started and arrived at the Station of Lazzaro. In 1871 the project of the compulsory road called 'Manganelli' was completed. In this period land expropriation works between the municipality and the company began. Around 1945, near the current pharmacy Messana, there was the first public telephone, managed on behalf of SIP (Italian Telephone Company) by the three Maldonato sisters (Maria, Peppina, Anna) so-called 'the ladies of the telephone'. It was a payphone, a so-called 'telephone tariff', and was located in a booth. However, the telephone network was built earlier, precisely in 1913 (after the earthquake of 1908), when in the current area of the post office there was a structure where you could use the telegraph. Between the 1970s and 1980s, external public telephones were installed within the central area of the town; they were fixed to the wall but remained for a little period of time since they were highly subject to vandalism. After 1980, private telephones were invented. Also in this area, there were two pharmacies: the pharmacy Messana which still functions today, and the pharmacy Vigilanti. The entire zone was full of workshops and craft studios: blacksmiths, shoemakers, winemakers, watchmakers, tailors, photographs.

 **Palazzo Spinelli**

Estratto da: Tra Spazio e Memoria - A. Barci, G. La Fauci, M. Milardi, P. Minniti, F. Postorino, A. Riggio; testimonianze da parte di persone del luogo

L'edificio ha rappresentato la residenza di campagna della grande famiglia feudataria degli Spinelli e, non avendo dati certi sulla data di costruzione, si ipotizza dai caratteri architettonici che risalga al XIX secolo. Si tratta di una struttura di notevoli dimensioni, in stato di abbandono da molti anni, ma che ha evidenziato una resistenza straordinaria durante il terremoto del 1908, riportando pochissimi danni. Mentre la struttura più grande era utilizzata come residenza anche in affitto, la struttura più piccola era adibita a frantoio. Oggi, si presenta ben costruito e non mostra differenze dell'orditura muraria principale pur avendo perduto la copertura e parte dei solai lignei.

 **Palazzo Spinelli (Spinelli Building)**

The building represented the country residence of the Spinelli feudal family. Not having information on the date of construction, from the architectural features it is possible to assume it dates back to the 19th century. The building is of remarkable dimensions, in a state of neglect for many years already, but which demonstrated extraordinary resistance during the 1908 earthquake. The larger structure was used as a residence as well as a rental house, whereas the smaller one operated as an oil mill. Today, the edifice is well built with no variations in the main wall structure even though it has lost the roof and part of the wooden floors.

Rione Stavoli

Di questa zona del paese non ci pervengono molte informazioni storiche. Da alcune testimonianze possiamo dire che questo rione si è sempre distinto come zona residenziale. Lungo il percorso potrete ammirare degli angoli suggestivi, scorci di ruderi in pietra e mattoncini, archetti e viuzze che vi riporteranno indietro nel tempo.

Rione Stavoli (District of Stavoli)

There is not much historical information about this area. According to some testimonies, this district has always been a residential zone. Along the way you can admire suggestive corners, glimpses of stone and brick ruins, arches and alleys that will take you back in time.

Il monumento ai caduti

Estratto da: Motta San Giovanni e il suo territorio - Roberto Laruffa

www.comunemottasg.it - www.ascenzairiggiu.com

Motta San Giovanni - Integrazione all'Enciclopedia dei Comuni della Calabria
1860-2008 - Vittorio Catalano

In questo luogo si erge un monumento in memoria dei caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale. Su un grande piedistallo in marmo sono scolpiti, infatti, tutti i nomi dei concittadini che hanno perso la vita in questa circostanza. Il monumento raffigura una donna inginocchiata che sorregge un militare ormai deceduto con ancora il fucile stretto in mano. E' posto nel mezzo di una aiuola nella quale trova posto anche un cannone che risale alla seconda guerra mondiale.

Curiosità: nel 2015 è stato ritrovato un proiettile di artiglieria pesante, sicuramente un residuato bellico della Seconda Guerra Mondiale.

Affaccio panoramico: uscendo dal percorso azzurro e dirigendosi verso via del lavoro, potrete ammirare lo stretto di Messina, la Sicilia e l'Etna da cornice e il meraviglioso blu del nostro mar Mediterraneo. Una splendida e suggestiva visuale.

Il Monumento ai Caduti (The War Memorial)

Here stands a monument in memory of the fallen of the First and Second World War. All the names of our fellow citizens who lost their lives in war are carved on a large marble pedestal. It shows a kneeling woman who is carrying a dead soldier still holding his rifle in his hand. It stands in the middle of a flowerbed together with a cannon dating back to the Second World War. Fun fact: in 2015 a heavy artillery bullet was found here, surely, a remnant of the Second World War. Panoramic view: exiting the Blue Route and heading towards Via del Lavoro, you may admire the Strait of Messina, Sicily, Mount Etna and the wonderful blue of our Mediterranean Sea.

Chiesa di San Michele

Estratto da: Patrimonio Storico-Artistico delle Chiese di Motta San Giovanni - Maria Assunta Ambrogio
www.comunemottasg.it

La sua costruzione probabilmente risale intorno al XV° secolo (chiesa protopapale di San Michele) e sorgeva dove di recente è stata costruita la chiesa dedicata a San Rocco nel rione "Suso". In seguito a un incendio causato da un fulmine e poi al terremoto del 1908, fu riedificata nel 1930 in località Crozza l'attuale chiesa di San Michele e lì furono collocate le antiche campane della protopapale. Presenta una facciata classicheggiante costituita da tre livelli, nei quali si ripetono, nell'alternanza con le bucature, delle paraste. Nella fascia centrale del primo livello, a destra e a sinistra dell'ingresso, tre paraste sovrapposte in ordine crescente verso l'esterno, sono sormontate da un timpano. Al secondo livello, in asse con l'ingresso, è alloggiata la finestra ed al terzo livello una cornice con dentro scritto: "QUIS UT DEUS" ("Chi è come Dio?"; frase pronunciata da San Michele contro Lucifer quando questi mise in discussione il potere di Dio). A destra vi è il campanile che segue lo stesso disegno della facciata, nel quale al terzo livello sono collocate le campane e di sopra un pinnacolo sormontato dalla croce. La chiesa presenta una navata unica, all'interno sopra il portale d'ingresso vi è l'organo al quale si accede da una scala a chiocciola posta nel campanile.

St Michael Church

Its construction dates back to around the 15th century (the protopapal church of St Michael). It stood where the church dedicated to St Rocco has been recently built in the district of 'Suso'. Following a fire caused by lightning and then the earthquake of 1908, the current St Michael church was rebuilt in 1930 in the district of 'Crozza' and the ancient bells of the protopapal. It has a classical facade of three levels, in which the pilasters are repeated, alternating with the openings. In the central band of the first level, to the right and left of the entrance, three overlapping pilasters in ascending order towards the outside, are surmounted by a tympanum. On the second level, in line with the entrance, there is a window and on the third level there is a frame with the inscription: "QUIS UT DEUS" ("Who is like God?" - the phrase pronounced by St Michael against Lucifer when he put in question the power of God). On the right, there is the bell tower which has the same design as the facade, in which the bells are located on the third level above a pinnacle surmounted by the cross. The church has a single nave. Moreover, above the entrance portal, there is an organ that you can reach going up a spiral staircase located in the bell tower.

La madonnina

Estratto da: testimonianze da parte di persone del luogo

Fu edificata nel 1987, in occasione del secondo anno mariano. In questa particolare ricorrenza, alcuni abitanti del nostro paese decisero di avviare la realizzazione di questo spazio, collocando una grande statua di Maria su un alto sostegno. Essa è orientata verso il paese e, anche grazie al suo sguardo rivolto verso il basso, la sua espressione dolce e compassionevole e le sue braccia aperte, sembra che lo stia proteggendo.

Da questo punto, infatti, si può godere di una vista su tutto il centro storico dal singolare aspetto di cono inclinato con la punta nella quota più alta.

La Madonnina (Small Madonna Statue)

It was built in 1987, on the occasion of the second Marian year. On this particular event, some inhabitants of our town decided to construct this area, placing a large statue of Mary on a high stand. She is directed towards the town and with her downward gaze, her sweet and compassionate expression and open arms, she seems to be protecting it. From this point, you may enjoy a view of the entire historic centre from the singular aspect of an inclined cone with the tip at the highest altitude.